

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

La Direzione di Amministrazione e Pubblicità si trova presso l'Amministrazione del Giornale.

LETTERA PARLAMENTARE.

ROMA, 1 giugno.

Eccomi con Voi, perchè oggi è il giorno prefissomi per iscrivermi. Ma da giovedì della scorsa settimana ad oggi, nulla è accaduto nel senso di modificare la situazione parlamentare-ministeriale.

Pareva, come vi dicevo nell'ultima mia, che la questione circa le Preture avesse offerto opportunità a chiarirla; ma il Ministero, antiveggendo forse l'effetto di un certo ordine del giorno, cui all'on. Solimbergo dovevasi la paternità e che sarebbe stato indiretto o maggior all'on. Zanardelli, preferì, dopo tentennamenti, di dichiarare come assunse la piena responsabilità circa l'esecuzione della Legge. E queste dichiarazioni, con qualche variante, del Guardasigilli e dell'on. Di Rudini, concretate in Consiglio dei Ministri, resero inutile la presentazione dell'ordine del giorno Solimbergo. Però, riguardo alle Preture, non credo sia tutto accomodato. Saranno interpellati, a lavoro finito per parte della Commissione consultiva, i Consigli Provinciali, ed è probabile quindi che ci vorrà del tempo, e forse, sotto una od altra forma, di Preture si parlerà ancora alla Camera.

Soltanto nella tornata del mercoledì, dopo lunghissima discussione, venne approvato il bilancio dell'istruzione pubblica. L'on. Villari può dirsi contento di avere conseguito 169 voti favorevoli, contro 43 contrarii. E anch'io sono contento che per quest'anno la sia finita, dacché mi recava noia e disgusto l'udire tanti discorsi, quantunque i più in bella forma, nella prescienza che saranno discorsi inutili. Il Ministro, se bene competente ed autorevole, ha già lasciato antivedere come il problema di riforme sia troppo arduo e complesso. Quindi, almeno per ora, neppure da Pasquale Villari c'è da aspettarsi altro se non qualche lieve ritocco ai regolamenti scolastici. E ha già cominciato a ritoccare. Allegri, dunque, docenti e discenti!

Ieri, pure, si cominciò a discutere il bilancio di grazia e giustizia. Anche per esso, tanto jeri che nella tornata d'oggi, udi cento belle cose su argomenti svariatissimi. Per le solite generalità, certi Oratori sono sempre in vena. E già l'on. Guardasigilli ed il Ralatore hanno risposto; cosicché si è adesso alla lungaggine della approvazione degli articoli. Ma Sua Eccellenza Ferraris, proibendo, rimarrà meno soddisfatto

ramponerete se non li adempirò come per lo passato. Difatti Ivarius si alzava di buon mattino, compiva tutte le faccende domestiche, spolverava i vestiti del padrone e gli apparecchiava la colazione che divideva seco lui; dopo uscivano insieme, il più sovente per visitare ammalati, che finivano per avere altrettanta confidenza nel servo come nel padrone.

Ivarius tornava sempre a casa il primo per apparecchiare il pranzo, ed era ben raro che i due commensali non bevessero qualche buona bottiglia di vin del «Reno» facendo la loro partita alle carte od agli scacchi.

Si lasciavano di buon'ora... Ivarius rientrava allora nella sua camera, che il padrone gli aveva arricchito di una grande quantità di libri ai quali Ivarius aveva aggiunto da sé quanti ne aveva potuto acquistare colle proprie mercedi, coi regali e guadagni ottenuti coadiuvando il padrone.

I muri scomparivano dietro i libri, i manoscritti, le sfere, gli ocelli impagliati e gli strumenti di chimica. Ivarius adagiavasi allora sopra una grande poltrona a braccioli foderata di pelle gialla, accendeva la lampada, si levava il vestito per non sciuparlo inutilmente, e coliva uno dei suoi libri favoriti, e coliva gomito sulla tavola, la testa appoggiata ad una mano, mentre coll'altra sfogliava le pagine, se ne stava fino alla una e due del mattino, e non di rado la lampada impallidiva al crepuscolo mattutino,

quasi sorridendo sui ner caratteri del libro studiato.

Quanto al Dr. Servans, con la vita regolata che conduceva, s'era cangiato assai; ma tuttavia era sempre azzimato, sebbene non più giovane: se la cornice era sempre fresca, la tela cominciava ad ingiallire, e tuttavia era bello a vedersi il nostro dottore.

All'inverso della maggior parte degli scienziati che pare s'abbiano sbattuta intorno la polvere dei loro libri ed aver dimenticato nello studio le cure più dispendibili della vita, come lo dissi, il Dr. Servans era sempre lido, azzimato. Del resto i riguardi di se stesso erano necessari per la professione. Era già troppo per un ammalato il vedersi visitare da un medico vecchio, senza che per giunta fosse suicido e mal vestito.

Il Dr. Servans era uno di quelli che si direbbero vecchietti ringalluzziti. Egli era piccolo di statura, ma la vecchietta non gli aveva fatto perder niente dei suoi arti. Aveva piedi e gambe come un abattino di corte, e se ordinariamente portava delle calze azzurre di tuesza seta, in talune giornate non poteva resistere alla tentazione di portarle di tutta seta.

Le sue mani erano bianche e paffutte; quanto alla faccia, propriamente bella. Due occhi fini e vivaci, i denti bianchi, un sorriso di benevolenza e tutto franchezza, un mento roseo, sul quale la barba sempre rasata, accuratamente lasciava dei piccoli toni azzurri

ha firmato ordini del giorno, ed è intervenuto anche incidentalmente in qualche quistione. Cosicché, se anche il sorteggio avesse ad essergli sfavorevole, l'on. Marinelli, tornato alla cattedra, potrà raccontare di avere assaporato tutte le delizie e le emozioni dell'uomo politico.

Il presidente comunica che gli uffici hanno autorizzato la lettura delle seguenti proposte d'iniziativa parlamentare: a) modificazioni alla legislazione vigente per la tutela del lavoratore (proponente Guelpa) — b) sui terreni incolti (proponente Giovagnoli) — c) proroga del termine indicato nella legge 14 luglio 1887 per l'affrancazione e comutazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie perpetue (proponenti Clementini e Minelli).

Riprendesi la discussione del bilancio di grazia e giustizia: e dopo altri, parla Imbriani per lamentare i cancellieri lesinino le retribuzioni agli straordinari che servono nelle cancellerie, i quali sono costretti a ricevere delle mancie (esclamazioni di sorpresa). Sissignori! e potrebbe anche darsi che qualche cancelliere divida i proventi col presidente del tribunale (vivi rumori e proteste). Non faccio nomi, ma potrei farne! (impressione). Si lagna poi che i cancellieri stessi, per fare economie, che vanno poi a loro vantaggio, lascino gli uffici in condizioni deplorevoli.

Ferraris risponde agli oratori che hanno domandato limitazione o proroga dell'applicazione della legge sulle preture, che i parlamentari non debbono modificare le leggi sancite se non quando sia dimostrata la necessità della modificazione e che ora non siamo nel caso. Fa la storia della legge ed aggiunge che il Governo ha il mandato, sentita la commissione e i pareri dei consigli provinciali, di considerare la posizione delle preture esistenti, e di tener conto di tutte le ragioni che possono per ciascuna consigliare il mantenimento o la soppressione, perchè il numero di 60 non è il criterio determinante.

Assicura che nell'applicazione della legge il governo procederà con la maggior cautela e con la più scrupolosa giustizia e ne domanderà la proroga solamente quando credesse di non poter adempiere coscientemente il suo compito gravissimo e delicatissimo nel tempo prescritto. Risponde alle altre osservazioni e raccomandazioni promettendo di studiare.

Approvati lo stanziamento complessivo per questo bilancio nella somma di L. 34.285.972,12.

Approvati quindi tutti i capitoli del bilancio dell'entrata e della spesa per fondo del culto.

Su proposta di Rudini si stabilisce una seduta antimeridiana domani per continuare la discussione del progetto per l'autorizzazione alla spesa di 8.000.000 lire da iscriversi nella parte straordinaria del bilancio della guerra.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 5. — Pres. FARINI.

I ministri presentano i progetti: spesa di L. 200 mila per le scuole all'estero; stato di previsione della spesa del ministero dell'istruzione 91-92; nuovo riparto per le spese straordinarie per la marina militare; ed altri.

Il presidente previene che giovedì prossimo il Senato riprenderà le sedute.

Camera dei Deputati

Seduta ant. del 5. — Pres. BIANCHERI

Riprendesi la discussione del progetto per la spesa straordinaria di 8.000.000 da iscriversi nel bilancio della guerra 1891-92.

Il presidente comunica che Imbriani ed altri 15 deputati hanno presentato la seguente proposta pregiudiziale: «La Camera, considerando che con la legge attuale si sanziona senz'altro il principio del mutamento nell'armamento dell'esercito per cui che riguarda il fucile della fanteria, e s'impugna fin da ora l'orario pubblico per la spesa di almeno 80 milioni, senza che alcuna legge speciale provveda all'uopo; pone la questione pregiudiziale e passa all'ordine del giorno.»

Imbriani espone le ragioni della sua proposta, ragioni già manifestate nella precedente tornata. Termina dicendo: Ieri rifiutaste poche migliaia di lire a favore delle famiglie povere dei magistrati lasciandole nella miseria, come lasciate quella di Raffaele Conforti (vissima impressione) ed oggi chiedete con tanta leggerezza somme così ingenti! Non vi comprendo. (Bravo all'estrema sinistra.)

Arbib parla contro la proposta Imbriani, e spera vorrà ritirarla.

Brin combatte anch'egli la pregiudiziale.

Pelloux si oppone alla pregiudiziale, ripete le dichiarazioni del governo e della commissione del bilancio a proposito di questo progetto, che ha lo scopo principale di aumentare grado a grado il numero dei fucili in proporzione al numero dei soldati iscritti nei ruoli.

Di Rudini osserva a Imbriani non esservi per effetto di questa legge impegno giuridico e contabile di spendere ottanta milioni.

Imbriani insiste nella sua proposta e lascia la responsabilità al governo dello sperpero della finanza nazionale (vissimi rumori).

Presidente: Verremo ai voti sulla proposta Imbriani; è stato domandato l'appello nominale.

Procedesi all'appello nominale. La

d'una gran finezza, guancie grassocce sulle quali si riflettevano in un gajo roseo una vita tranquilla ed uno stomaco conservatosi sano, stante nutrizione regolare. C'erano ben delle rughe sulla fronte, proprie della età e dello studio; i capelli erano anco bianchi là dove non erano scomparsi del tutto; ma l'orecchio era piccolo e adornato da un anello d'oro, ma il corpo era rinfrescato da frequenti abluzioni che conservavano la giovinezza al sangue; e la testa era coperta da un cappello messo con certa civetteria; il collo se ne stava dentro ad una cravatta così bianca da cui si parlava una gatta così elegante, che, lo ripetiamo, il Dr. Servans era uno di quei rari vecchi che ci compiaciamo di vedere, ed amare per tutta la vita. Calzoni grigi, abito ora rosso puro, ora verde chiaro, ora granata, già a gran rami, un orologio con cioudoli, un gran bel diamante al mignolo della mano sinistra, un bottonecino dal pomo di rubini e turchesi, regalato da un erede che così aveva ereditato suo dovere ringraziare il medico, completavano l'insieme del nostro eroe.

Ora, diciamo che il Dr. Servans ed Ivarius cominciavano ad esser sospettati di occuparsi di scienze soprannaturali.

Racconteremo come queste dicerie si erano diffuse e diremo le circostanze che aggiunsero autorità e fede a sillati mormori.

La stampa cattolica aggiunge che, pel pubblico, le cose resteranno a questo punto.

Fantasticherie francesi.

Il giornale boulangista la Cocarde pubblica le principali clausole del trattato segreto che sarebbe stato concluso fra l'Italia e l'Inghilterra nel 1885.

Secondo questo trattato, che pare molto fantastico, l'Inghilterra garantisce all'Italia il possesso della Tunisia! nonchè la protezione contro ogni aggressione francese; in caso di necessità, l'Inghilterra metterebbe a disposizione dell'Italia 36 navi da guerra non comprese le torpediniere; si obbligherebbe a tenere la preponderanza nel golfo di Liguria per appoggiare un'azione offensiva dei corpi italiani che operassero sulle Alpi marittime e ad impedire l'organizzazione della difesa in Corsica; l'Inghilterra si riserverebbe di fare appello alla flotta italiana se i suoi interessi nel Mediterraneo, come l'occupazione dell'Egitto e la chiusura dei Dardanelli, lo richiedessero; se l'Italia assalisse la Francia la prima clausola sarebbe nulla.

Inutile dirvi che questa pubblicazione viene accolta colla massima incredulità.

Una cooperativa che chiede la moratoria.

Milano, 5. Il Consiglio d'amministrazione della Società cooperativa di consumo, piazza Beccaria 15, ha fatto istanza per ottenere la moratoria, ed il tribunale, con sentenza di ieri, l'ha accordata.

Le lamentate crisi operaie, che hanno ristretti i consumi e reso impossibile al lavoratore di andare a provvedere a contanti ai prezzi convenienti delle cooperative; hanno gran parte nell'incaglio di questa, sorta da parecchi anni. Il suo bilancio presenta una eccedenza attiva di L. 3457,58 e sta precisamente in questi termini: attivo L. 19.762,27; passivo L. 16.204,69.

I creditori sono 41.

(Continua.)

Il socialismo di Stato.

Le pensioni e le assicurazioni per gli operai.

Il socialismo di Stato, che da quando prese piede in Germania col noto manifesto del vecchio Guglielmo sulla protezione dell'operaio contro i danni delle malattie, inabilità al lavoro, vecchiaia e via discorrendo, ha fatto una carriera immensa in molti Stati d'Europa: ha ottenuto dopo la vittoria in Francia, dove il Governo presenterà da oggi a domani un progetto di legge sulla pensione degli operai; una vittoria anche nell'Inghilterra.

L'on. Chamberlain, nella settimana che precede la Pentecoste, chiamò a conferenza gli amici parlamentari e dopo aver loro esposto un suo progetto relativo alla protezione dell'operaio inabile al lavoro per età o malattia, chiese la loro approvazione.

Avendola ottenuta, la frazione Chamberlain presenterà di sua iniziativa l'analoga mozione alla Camera dei Comuni. Le proposte dell'on. Chamberlain si possono riassumere così: la pensione comincia a funzionare per tutti gli operai inglesi, che hanno oltrepassato l'età di 60 anni; lo Stato la assicura a tutti gli operai; l'isciversi alle casse pensioni è per ora facoltativo, ma quanto prima diventerà obbligatorio; all'operaio si ha da concedere una pensione superiore ai soccorsi a lui spettanti secondo le leggi attuali sulla miseria; la pensione istessa non toglie a chi la riceve nulla della propria dignità né dei diritti civili, ecc. ecc.

Quanto ai fondi dai quali l'Inghilterra dovrebbe trarre le somme per pagare la pensione ai suoi operai vecchi e inabili al lavoro, l'on. Chamberlain propone che essi si costituiscano per un terzo con patrimonio dello Stato e per un terzo con le rate mensili degli assicurati: queste rate però, senza premi e frutti, si restituiscano alla famiglia dell'operaio, morto prima che entrasse nel godimento della sua pensione.

La misteriosa dimissione

di un deputato prussiano.

Il deputato Julius Bachem, che rappresenta nella Camera prussiana il Circolo elettorale di Sieg-Mülheim-Wipperfurth, fa annunziare la dimissione dal mandato ch'egli esercitava sin dal 1877. Egli dichiara di compiere quest'atto come conseguenza inevitabile di un «fatto grave da lui commesso quattro anni or sono nella vita privata e del quale ha dovuto riconoscersi reo».

La stampa cattolica aggiunge che, pel pubblico, le cose resteranno a questo punto.

Fantasticherie francesi.

Il giornale boulangista la Cocarde pubblica le principali clausole del trattato segreto che sarebbe stato concluso fra l'Italia e l'Inghilterra nel 1885.

Secondo questo trattato, che pare molto fantastico, l'Inghilterra garantisce all'Italia il possesso della Tunisia! nonchè la protezione contro ogni aggressione francese; in caso di necessità, l'Inghilterra metterebbe a disposizione dell'Italia 36 navi da guerra non comprese le torpediniere; si obbligherebbe a tenere la preponderanza nel golfo di Liguria per appoggiare un'azione offensiva dei corpi italiani che operassero sulle Alpi marittime e ad impedire l'organizzazione della difesa in Corsica; l'Inghilterra si riserverebbe di fare appello alla flotta italiana se i suoi interessi nel Mediterraneo, come l'occupazione dell'Egitto e la chiusura dei Dardanelli, lo richiedessero; se l'Italia assalisse la Francia la prima clausola sarebbe nulla.

Inutile dirvi che questa pubblicazione viene accolta colla massima incredulità.

Una cooperativa che chiede la moratoria.

Milano, 5. Il Consiglio d'amministrazione della Società cooperativa di consumo, piazza Beccaria 15, ha fatto istanza per ottenere la moratoria, ed il tribunale, con sentenza di ieri, l'ha accordata.

Le lamentate crisi operaie, che hanno ristretti i consumi e reso impossibile al lavoratore di andare a provvedere a contanti ai prezzi convenienti delle cooperative; hanno gran parte nell'incaglio di questa, sorta da parecchi anni. Il suo bilancio presenta una eccedenza attiva di L. 3457,58 e sta precisamente in questi termini: attivo L. 19.762,27; passivo L. 16.204,69.

I creditori sono 41.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 5

IL MEDICO MAGO

Racconto del principio del secolo

(DAL FRANCESE)

Da venti anni tutte le mattine e tutte le sere egli si chiudeva con dei grossi volumi che divorava, ed aveva così acquistata una scienza profonda, che il suo padrone, curioso dei risultati, incoaggiava con tutte le forze. La compagnia di questo bravo uomo aveva finito col bastare al Dr. Servans che non vedeva più in Ivarius un domestico, ma lo trattava come allievo dapprima, poscia come compagno, finalmente come amico.

Tuttavia Ivarius voleva continuare a servire il Medico come si era pattuito il giorno che, povero ed ignorante, era stato accettato dal Dr. Servans.

— Io sono diventato sapiente, diceva egli, ma grazie alla mia posizione; feci delle economie morali in cambio di danaro. — A voi devo tutto, padrone, aggiungeva, e non domando di meglio che mi trattiate da amico, ma non accetto la vostra amicizia che a patto e condizione che continuerò nei miei doveri per cui mi avete pigliato e che, voi mi

vereto il primo vertice della nazione, sotto sem-

vereto il primo vertice della nazione, sotto sem-

vereto il primo vertice della nazione, sotto sem-

vereto il primo vertice della nazione, sotto sem-

vereto il primo vertice della nazione, sotto sem-

Una lettera dell'uomo del sasso.

Dal manicomio criminale dell'Ambrogiana, dove da Sales è stato traslocato, Emilio Caporali scrive una cartolina al direttore della *Tribuna Giudiziaria* in cui con fine ironia accenna alla sua sventura. Eccola:

Genilissimo signor A. Lioy, direttore della «Tribuna Giudiziaria».

«Mi terrei strettamente obbligato alla di lei cortesia se mi facesse il favore di mandarmi quel numero del suo accreditato giornale ov'è riportata tutt'intera la perizia sulla mia persona, oppure spedirmi quel volume che uscì dopo, ov'è tutta la perizia ed i pareri di molti illustri dottori sull'omai immortale Emilio Caporali; o se crede necessario l'uno e l'altro. L'importo glielo farò pervenire di qui.

«Mi farebbe anche la gentilezza di farmi sapere se la sentenza è revocabile dietro ragioni, fatti, prove, documenti i quali constano la mia sana e retta memoria, ecc.

Montelupo, 18 maggio 1891.

Di lei affezionatissimo.

«E. Caporali.»

A questa lettera la *Tribuna Giudiziaria* fa questo commento del quale, ben inteso, lasciamo al giornale citato tutta la responsabilità.

Con tutta la stima che nutriamo per i periti che dichiararono paranoico ambizioso l'autore dell'attentato del 13 settembre 1889, dubitiamo forte che non si sia esagerato, specialmente intorno alla sua tombilità. Quando la politica entra per la porta — diceva Carrara — la giustizia esce per la finestra!

In ogni modo sarebbe omai tempo che l'autorità competente andasse in miglior consiglio, valutando con animo scevro da preoccupazioni il pericolo vero che la società può correre per la liberazione di un lanciatore di sassi!... Si provveda e subito perchè in sostanza è in gioco la libertà di un uomo assoluto dal giurì.

Uno scandalo a Berlino

provocato da una dama dell'imperatrice.

Una dama d'onore dell'imperatrice di Germania, la contessa Bulow di Dennewitz, ha pubblicato un opuscolo che solleva una viva indignazione nell'alto mondo ufficiale e nella nobiltà tedesca.

In questo opuscolo intitolato: *La falsa morale nella vita moderna delle donne*, la contessa Bulow domanda che l'unione coniugale sia limitata a 5 anni e rinnovabile per uno stesso periodo.

La contessa si dichiara partigiana del libero amore, con l'obbligo legale nel padre di legittimare i figli nati dal libero amore.

In un altro opuscolo poi la contessa Bulow attacca le riforme sociali dell'imperatore Guglielmo contro il quale si mostra particolarmente ostile, mentre si nota che un tempo aveva delle spiccate simpatie per lui.

L'imperatrice ha dispensato la contessa Bulow dalle sue funzioni e le ha proibito di mettere piede a Corte.

Un aneddoto sul corrispondente parigino del «Times».

Fa il giro dei giornali il seguente aneddoto riguardante Lorenzo Oliphant, che era anni sono corrispondente a Parigi del «Times», prima che tale importantissimo ufficio fosse occupato da Blowitz.

Durante la Comune del 1870, Oliphant volle assistere ad un meeting rivoluzionario di Lione, malgrado che il prefetto gli avesse detto che non rispondeva della sua vita.

Mentre le discussioni incendiarie cominciavano, si levò una voce gridante che un emissario del «Times» si trovava nella sala.

Fu un subitaneo urlo di tutti. *Cherchez-le! A mort!... à la rivière.*

Oliphant, senza perdere il suo sangue freddo, si unì tost' a quei forsennati e gridava più forte di tutti:

«Cerchiamolo! A mort! io lo conosco di vista!»

E così il troppo zelante reporter la passò pel rotto della cuffia.

La Triplice alleanza.

La *Gazzetta di Slesia*, giornale spesso esattamente informato, ha da Berlino:

«Nelle sfere politiche si crede che, di questi giorni, sia stato firmato, anche dall'Italia, il prolungamento della Triplice alleanza. Non è stato risparmiato nulla per distogliere l'Italia da quest'alleanza. La condotta conseguente ed abile della nostra diplomazia e della diplomazia austriaca, unita alla fermezza del signor Di Rudini e degli ambasciatori italiani a Berlino ed a Vienna, ha trionfato di tutte le difficoltà. Queste difficoltà non sono state di lieve momento, e sino alle ultime settimane hanno dato molto da pensare quantunque non ne sia traspirato nulla.»

Successo - Successo

Vedi avviso 3.a pagina.

Non mandate denaro per posta

nella Repubblica Argentina.

Nella *Patria Italiana* di Buenos Ayres giunta iersera si legge:

Non è la prima volta che le poste argentine commettono questo abuso enorme, incredibile. Giorni or sono una nota della direzione delle poste al nostro giornale prometteva che il servizio dei vaglia sarebbe stato fatto regolarmente, ma quella promessa non fu mantenuta. Ci limitiamo a citare un esempio solo, da aggiungersi agli altri già esposti: non si paga un vaglia (N. 93) di 99 pesos oro spedito il 31 marzo da Nizza al signor Alberto Darbussia, abitante in calle Tucuman 902.

E già una cosa senza nome che il municipio di Buenos Ayres non paghi i pioni, che tutte le amministrazioni pubbliche siano in debito, che non si restituiscano i depositi che i lavoratori e i commercianti hanno fatto presso i banchi governativi.

Non mancava che questo che le poste argentine non paghino i vaglia internazionali. E una cosa codesta che dovrà avere una eco all'estero dove dovranno commentare il sistema burocratico argentino come se fosse quello di un paese di barbari.

I famosi briganti del Viterbese.

Nel Viterbese venne arrestato il brigante Menichetti, compagno di Ansuini.

L'arresto si poté operare dopo una viva colluttazione, nella quale un brigadiere dei carabinieri rimase ucciso e Menichetti ferito.

Menichetti, dopo molti delitti, fu condannato alla galera in vita nel bagno di Orbetello e riuscì a fuggire nel 1885. Infestava il viterbese con il brigante Ansuini, commettendo moltissime rapine, grassazioni e assalti di diligenza.

Il brigadiere dei carabinieri Preta e due carabinieri, perlestrando una macchia, furono sorpresi da una fucilata partita dalla macchia.

Preta sparò in quella direzione; si udì un grido, poi dalla macchia un'altra fucilata uccise il Preta.

Dei militi, uno tenne il corpo di Preta, l'altro corse alla macchia e trovò Menichetti ferito e armato di pugnale, che preparavasi a resistere.

Il carabiniere lo disarmò col calcio del fucile.

Credesi che presto si arresterà anche Ansuini.

Il fallimento di un pezzo grosso.

Milano, 5. È fallito Galletti cav. Vincenzo, commerciante in vini e altro, ad istanza della Banca di Milazzo.

Il Galletti è uno dei maggiorenti del commercio e della banca della capitale. Possidente, altro dei reggenti della Banca romana, iscritto egli stesso nel ruolo dei curatori di fallimento, ritenuto quale rappresentante una delle principali famiglie per censo, faceva su larga scala il commercio dei cereali, delle granaglie ed altro, godendo, come era naturale, la generale fiducia. La crisi che tutto travolge involse anche lui.

La sua caduta impressionò.

La partenza di 20,000 ebrei.

Telegrafano da Pietroburgo in data di ieri che, per ordine espresso dello Zar, venne chiusa colla forza la grande sinagoga degli israeliti. In seguito a ciò, alcuni ebrei, che godono la protezione di persone altolocate, diressero una supplica all'imperatore; ma il sovrano, per tutta risposta, ordinò la loro immediata espulsione dalla Russia.

Circa 15,000 israeliti partirono per Odessa onde imbarcarsi su piroscafi ed emigrare in America. Altri 4,000 partirono per recarsi oltre il Caucaso. Nel vasto governo di Mosca si trovano ormai ancora pochi ebrei. In diversi luoghi gli ebrei, oltre i maltrattamenti da parte dei cosacchi, soffrono gli scherni e le percosse della folla fanatica.

La regina Natalia gravemente malata.

Si annunzia da Belgrado che la regina Natalia, la quale dimora in una possessione della sorella, la principessa Maroussi in Bessarabia, è caduta gravemente malata per un'afezione nervosa, cagionata dalle emozioni che hanno preceduto e seguito la sua partenza da Belgrado. Sono stati chiamati in fretta due dei principali medici di Kiev.

Oggetto di grandi chiacchiere è l'improvvisa andata del Re a Milano e Monza — donde era partito due o tre giorni fa. Chi dice che S. M. siavi recato per firmare il trattato della triplice alleanza, poichè a Monza trovavasi pure il nostro ambasciatore a Vienna, Nigra; chi per presentare alla famiglia dei conti Litta, cui il Re porta affetto, le sue condoglianze per la morte del giovane conte Alfonso Litta Visconti Arese; chi per altre cause. L'ambasciatore Nigra stette a Monza col Re quasi quattro ore.

L'importante ditta Bernheim fratelli esercente stoffe con sartoria sul corso Vittorio Emanuele in Milano, ha chiesto la moratoria. Attivo 200,000 lire; passivo 170,000.

Cronaca Provinciale.

La stagione delle acque.

Pontebba, 5 giugno.

Col primo del corrente, come vi annunciai, si è aperto lo Stabilimento di Lusniz, diretto dal signor Antonio Zardini e le cui acque minerali, solforose e magnesiache sono indicatissime in questa stagione per corroborare le fibre stanche od ammalate. Già si fanno vedere i primi ospiti e non v'è dubbio che, mettendosi il tempo decisamente al bello e al caldo, di giorno in giorno crescerà l'affluenza di graditi frequentatori. E inutile ripetere che allo Stabilimento Zardini si trovano le possibili comodità e a prezzi discreti: comodità per tutti i bisogni del corpo, e ricreazione per lo spirito. La stazione ferroviaria è a dieci minuti dallo Stabilimento, a servizio di vettura sempre a disposizione dei richiedenti: la cucina fornita d'ogni ben di Dio; le stanze, i letti e tutto il servizio insomma notevolmente migliorato, sebbene anche negli anni passati avesse sempre soddisfatto alle esigenze del pubblico. Speriamo che il caldo e il bisogno di rinfrescarsi all'aria pura dei monti, ci porteranno la conoscenza di numerosi comproprietari ed amici d'oltre confine i quali saranno ricevuti e trattati con tutti gli onori dovuti. Il nome del signor Antonio Zardini e la fama dello Stabilimento sono garanzia sicura.

Cronachetta mensile.

Spilimbergo, 4 giugno.

Il 4.º, l'8.º e il 16.º Reggimenti di Artiglieria, compiute le esercitazioni al nostro Poligono, diedero feste di campo di sala e banchetti, ai quali, cortesemente invitati, presero larga parte Spilimbergo e dintorni.

E, ricambio modesto ma non meno cordiale, Capoluogo e dintorni diedero ieri sera una festa da ballo che riuscì brillante per l'intervento numeroso delle assise militari e di un buon contingente, fornito dal sesso gentile. Le danze si protrassero animatissime sino a giorno e mostrarono l'entente cordiale che lega l'esercito alla nazione.

Lo spettacolo di Operette buffe al nostro Sociale è ormai agli sgoccioli. Gli spartiti ottennero meriti encomi ed ovazioni. E, a dir vero, questa compagnia diretta dal distinto M. Conti offre tale un complesso di voci e di azione, tali la messa in scena, la eletta maniera di canto e la perfetta intonazione da meritare largo tributo di plauso ovunque porta i suoi mobili penati.

L. P.

Ventiquemila lire!

Dal gennaio 1888 ai primi di maggio 1891 in Meretto di Tomba certi Morassutti Sante, Cecchini Matteo e Mestroni Giuseppe con raggi fraudolenti atti ad ingannare la buona fede di Della Picca Angelo, Giagno Giuseppe, Giagno Sante, Brandolino Antonio, Cislino Biagio, Bisolotti Angelo, Buttazzoni Gio. Batt., Brandolino Luigi, Bertossi Sebastiano, Cavan Felice, Snaider Osvaldo, Micoli Domenico, Somenza De Marco Giuseppe — si fecero sottoscrivere delle cambiali esigibili alla Banca Cooperativa di Cordero per lire 2.000. Il Morassutti Sante poi, riscossi i danari, se la svignò per ignota direzione.

Pochi giorni sono abbiamo data notizia del fallimento del Morassutti, soggiungendo che egli era stato arrestato a Napoli, ma pare invece che egli sia ancora uccello di bosco.

Minuzie di cronaca.

Il 31 maggio la pregiudicata Coz Maria veniva sorpresa dalle guardie campestri a rubare strame ammonticchiato dal campo di Taverna Antonio in territorio di S. Giorgio di Nogaro.

Nel domani, nello stesso paese, Scaini Giovanni, per questioni di lavoro, fu percosso alla testa con vanga ad opera di Bressan Emilio, riportando lesioni guaribili in quattordici giorni.

Nella notte del 31 maggio, per ispirito di malvagità nel campo di Zorzi Eugenio in territorio di Rivolto, tagliarono ed abbandonarono al suolo 45 piante di gelso, causandogli un danno di lire 45 circa.

Il primo giugno in Venzone Belina Antonio in rissa per futili motivi percuoteva, con sassi Bressan Orsola, causandole ferita al naso guaribile in cinque giorni.

Un bel furto.

In Comeglians, il primo giugno ignoti, entrati nella casa incustodita di Don Bartolomeo Binetti, dal cassetto di un tavolo, da essi forzato, rubavano lire 150 in oro, due biglietti da lire 100, otto lire d'argento e quattro fiorini.

Disgrazia.

Certa Zanuto Anna, percorrendo la pubblica via con un carro carico di stame tirato a mano, in quel di Cividale, investiva Zanuttini Anna causandole frattura del femore sinistro. Ne avrà per tre mesi.

Fallimento a Cividale.

È fallita a Cividale la Ditta Gasparini Bernardo ed Angelo, negozianti in manifatture. Curatore, avvocato Nussi.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-River-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 5 Giugno 1891 —

	Ore 0 a	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 6 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	6 Giugno ore 7 ant.
Tem.	20.2	23.2	23.8	18.5	25.	13.5	10.5	18.6
Bar.	751.5	751.3	750.5	751.5	—	—	—	751.5
Dir.	—	—	—	—	—	—	—	—

Minima nella notte 5-6: 15.2

Tempo vario

Bollettino astronomico

«Giugno 1891

Sole	leva ore di Roma 4.81
	Passa al meridiano 11.55 11.7
	Tramonta » 7.42 0
	Fenomeni importanti: Eclisse di Sole per Udine ore 6.42 pom.
Luna	leva ore 3.50 a
	Tramonta ore 7.48 P.
	Alta giorni 29.2
	Fase: Luna nuova ore 5.15. 7. p.
	Sole declinazione a mezzogiorno vero di Udine + 22. 39. 21. 8.

Altro mesto anniversario.

Oggi, l'Italia ricorda un altro grande: Camillo Benso di Cavour, che trent'anni fa moriva — quando l'opera sua già data aveva alla Patria la desiderata unità, quando l'opera sua molto ancora poteva giovare al conseguimento di quegli scopi cui tutto egli aveva dedicato l'altissimo intelletto. L'Italia ricorda: e invoca che l'eredità preziosa dell'esempio non vada perduta, e gli uomini nuovi s'ispirino a Lui, ministro veramente liberale, a Lui politico saggio ed avveduto.

Beneficenza del R. Prefetto.

L'Illmo signor Prefetto della Provincia, Comm. G. Minoretto, per la ricorrenza della festa naz. dello Statuto ha rimesso al Sindaco la somma di L. 600 — incaricandolo di distribuirle ad Istituzioni di beneficenza o di pubblica utilità in Udine, il che fu da esso fatto, assegnando:

L. 100. Alla Scuola d'arti e mestieri.

L. 100. Società operaia, fondo vedove ed orfani.

L. 100. All'Asilo Infantile di Carità.

L. 100. Alla Società dei Reduci e Veterani.

L. 100. All'Orfanotrofio Tomadini.

L. 50. Agli Ospizi marini.

L. 50. Alla Congregazione di Carità per acquisto e distribuzione di corrispondente numero di marche della cucina economica.

Al generoso Magistrato fu dal Sindaco tosto partecipata la disposizione ora indicata, e resi i migliori ringraziamenti.

La rivista di domani.

Ricorrendo domani 7 la Festa nazionale dello Statuto, il signor Generale Comandante il Presidio passerà alle ore 9 1/2 ant. la rivista alle truppe nel giardino pubblico.

I signori ufficiali in posizione di servizio ausiliario, complemento, riserva e milizia territoriale sono invitati, ad intervenire vestendo la grande uniforme con sciappa.

Quelli montati si troveranno alle ore 9 1/4 al Comando del Presidio per porsi al seguito del predetto signor Generale.

Le Corse di domani.

Ci viene comunicato che le corse di domani a Vat avranno principio alle ore 5 pom. precise col seguente ordine:

1. Sfilata.

2. Gara Bicicletti

3. Gara Bicicli

4. Gara Incoraggiamento

5. Gara Campionato velocità del V. C. Udine

6. Gara Tandems (bicicletti a due posti)

7. Gara Statuto

Prezzi d'ingresso ai

Primi posti con accesso ai palchi L. 1.50

Primi posti senza palco » 1.—

Secondi posti » 0.30

Suonerà la fanfara di Cavalleria gentilmente concessa dal Comando del Presidio.

La sfilata dei Velocipedisti, come d'uso, partirà dalla sede Sociale del Veloce Club, via Gorgi, Sala Cecchini.

Sappiamo che le iscrizioni sono numerose e che tutto è disposto perchè lo spettacolo riesca attraentissimo e completo.

Lo Statuto

al giardino d'Infanzia.

Nel Giardino d'Infanzia in via Villalta (N. 11), lunedì alle ore 4 pom. i bambini festeggeranno lo Statuto.

Ospizi Marini.

I genitori, che desiderano mandare ai bagni di mare affinché riacquistino la salute i loro bambini ammalati di scrofola o rachitide; sollecitano la presentazione della relativa domanda; perchè il termine utile per iscriversi scade fra giorni.

L'eclisse di questa sera.

Come rinviammo ieri, questa sera alle ore 6 minuti 9 e 4 secondi incomincerà l'eclisse di sole visibile anche a Udine: la massima fase avverrà alle 6 e minuti 42. Speriamo nel sereno, per contemplare il gratuito spettacolo.

I nostri deputati.

L'on. Marchiori fu nominato relatore per la ripartizione degli stanziamenti a compimento delle ferrovie complementari.

Furto abbastanza audace.

Questa notte, sembra fra le otto e mezza e le nove a mezza, ladri finora ignoti, per la campagna Pesante che sta dietro le case Jacuzzi fuori di Porta Venezia lungo il viule, a destra uscendo, mercé una scala da essi medesimi portata, scavalcarono il muretto che cinge il giardino e cautamente entrarono nell'edificio uso stalle, liscivina e dormitorio del giardiniere. Nella liscivina s'impadronirono di un secchio, di un caldano e di una coppa di rame. Salirono poscia di sopra, alla camera del giardiniere: e poichè videro un vestito nuovo fiammante di lui, diedero a questo la preferenza.

Intanto, la servitù si trovava nella casa padronale — distante una trentina di metri circa.

Forse, o il giardiniere o la serva uscirono, in quella; o qualche altro disturbò i ladri: fatto sì è che non toccarono niente altro, e per la stessa via e collo stesso mezzo se ne andarono. Nel giardino si vedevano stamane l'orme dei passi spietati e della scala infitta in un'aiuola; come pure, al di là del muro, nella terra di recente smossa della campagna Pesante; è curioso, nel giardino, presso cotali orme, ripiegati e deposti sull'erba i calzoni poco prima rubati. I signori ladri avevano bisogno soltanto della giacca e del gilet: e non vollero quindi trattarsi neri il di più. *Quod superest...* non toccate.

Il giardiniere danneggiato è un tal Miotto Francesco.

Notiamo che qualche anno fa in casa del signor Alessio Jacuzzi i ladri fecero un'altra visita. Allora misero le mani addosso a dei prosciutti e salami.

Società Veterani e Reduci.

La Presidenza della Società ringrazia la Rappresentanza cittadina per la elargizione di lire 300 fatta al sodalizio perchè vengano distribuite ai soci poveri ed impotenti nella ricorrenza della festa nazionale dello Statuto.

Teatro Minerva.

Domani sera, alle ore 8 3/4, avrà luogo la grande serata di gala a cui prenderanno parte la Società comica friulana, la Società corale Mazzucato e la Società mandolinistica rudinense, eseguendo l'interessante e variato programma ieri annunciato.

Negli intermezzi suonerà la brava fanfara del 16.º Reggimento Cavalleria Lucca.

In Tribunale.

D'Arcano Pietro, imputato di lesione, dichiarato non luogo a procedimento. Lobero Francesco da Venezia, per furto; rinviato il dibattimento per mancanza di testimoni.

Bernardis Gio. Batta da Mortegliano, contravventore alla vigilanza; condannato a mesi due di reclusione.

Scubla Giovanni e Scubla Basilio, imputati di oltraggi e porto d'arma, assolti per la contravvenzione del porto d'arma e condannati ciascuno a giorni 37 di reclusione e nelle spese del processo per oltraggi.

Arresti.

Giorni fa, ristampammo una lettera da Palmanova in cui si narrava di furti avvenuti in una amministrazione militare — scampoli di tele e stoffe, vesti usate ecc. In seguito a tale furto veniva arrestato, giorni sono, un tagliatore sartò, addetto alla sartoria Zompicchiatti, il quale lavorava al Distretto militare dove i furti sarebbero avvenuti: e diciamo sarebbero, anche perchè dal riscontro fatto dall'amministrazione del Distretto risulta come nulla manchi nei magazzini e depositi vestiario di quella amministrazione: per cui, molto più probabilmente, i furti furono perpetrati nel magazzino della sartoria Zompicchiatti, che ha la fornitura militare.

Il primo arrestato è certo Jetri Antonio sartò di Sevegliano, presso Palma; e nella casa di lui, come pure nella camera ch'egli teneva in affitto in Baldasseria la Pubblica Sicurezza poté sequestrare parte della refurtiva.

Jeri, per mandato di cattura dell'autorità giudiziaria, si procedette all'arresto di un altro: Tosolini Domenico nato a Manzano e domiciliato a Udine, tagliatore anch'esso nella sartoria Zompicchiatti, anzi cognato dello Zompicchiatti medesimo. Tale arresto si dice avvenuto perchè l'autorità giudiziaria avrebbe ritenuto il Tosolini complice dei furti commessi dal Jetri.

Programma

dei pezzi di musica che la Fanfara dei Cavalleggieri Lucca eseguirà oggi in Piazza dei Grani dalle ore 7 1/2 alle 9 pom.

1. Marcia militare	Carlini
2. Mazurka « Celestina »	Savi
3. Pot-pourri « Ballo Excelsior »	Marenco
4. Marcia « Operetta Bocaccio »	Suppe
5. Valzer « Le promozioni »	Strass
6. Polka « Addio a Lodi »	Fornara

pezzi di
Reggimen
pani 2 giu
om, in Pia
Marcia R
Scena ed
Foscar
Valzer d
Rimembr
Pot-pour
Marcia d
Ne
Sono i ne
nervi, non
per i nervi
simili esp
petono tut
olleranze, b
erò reali.
onato a se
fa irripa
ante si fa
ora è logi
raggiar par
ermine. I
zati dal s
viziato qu
e risentan
ionalità? E
Curare il
Cipri eterog
parirà. —
depurativ
colli il van
nechi vege
ciroppo di
fazzolini,
irrità ebbe
eri premi
perito. —
mento Chi
il prezzo d
ura occorr
Trovasi v
armacia G.
MEMOR
Sindac
Nel giorn
0 antim: i
otto la pr
bi, ne fa l
sta per l'a
zione dell
nune di Er
L'asta si
della vergi
di L. 6924
dall'Ingeg
dell'approv
lica Istruzi
Le offere
essere infer
Ogni aspi
con un de
ario. Il pro
getti press
abili presso
Data a Eric
Gazzet
Anche n
articolo b
variazione
Il merca
29 maggio
stati circa
però si con
dello era n
un po' anim
senza concl
Nei prezzi
zione, e gli
edente set
sumo locale
gue per og
Bnoi di I.
Vache
Viteili d'olt
da lat
Questo ar
cati è stato
derata la p
passi occup
I prezzi
anche stazi
segue per c
di città.
Fieno di I.
della I
Paglia
Eria Spagn
I mercati
scarsi in c
molto a ch
la campagn
Stato del
Il preced
anza bello
ciare il t
dar termin
del granot
Frumento
settimana

LE INSERZIONI

si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS & C. - UDINE - Per l'estero presso A. MANZONI & C. - MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA - PARIGI - LONDRA.

LE INSERZIONI

PER GLI ERNIOSI
CINTO UNIVERSALE
senza molla cerchiata

Premiata invenzione Ghilardi con privativa industriale. Questo cinto presenta vantaggi senza pari sopra ogni altro per aver in esso abolita la molla cerchiata oltremodo molesta al corpo dell'ammalato, particolarmente se gracile.

Disegni gratis a richiesta
CINTI DI OGNI ALTRO SISTEMA
Articoli gomma - gutta-perca - vetro e metallo
Officina meccanica

per la costruzione di qualsiasi macchina orologiaia e strumenti di chirurgia.

MILANO S. Radegonda, 10
A. GHILARDI Ortopedico
BERGAMO Via Manzoni, 14

fornitore di H. Ospedale Maggiore di Bergamo e di S. Silvestro di vari Catalogo illust. gratis a richiesta - On parle français - English spoken

BALSAMO DEL CAPITANO C. B. BASIA
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali di Igiena a Ginevra e Parigi 1889 con diploma e medaglia d'argento e d'oro essendo prodigioso. Efficaissimo per molti mali si rende indispensabile nella famiglia. Di facile impiego e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulcere, emorroidi, vespri, ascaridi, foruncoli, patercoli, ascaridi, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e le ustioni ai piedi.
Prezzo L. 1,25 la scatola, Marca depositata per legge. Si spedisce franco di posta in tutto il regno coll'aggiunta di centesimi 25 per la scatola - per più scatole centesimi 15.
Accreditata la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 dicembre 1890.
Esclusiva vendita per tutta la Provincia di Udine in Nimis presso - LUIGI DAL NEGRO - Farmacista.

FRONTA, CERTA
Radical guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col CEROTTINO preparato dalla
Farmacia BLANCHI in Milano
L. 2,50 scat. gr. 1/2 scat. picc. confezione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI & C. via della Sala, 14, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91 e Napoli Piazza Municipio, si riceverà in tutta Italia franco di porto.

Ogni Cerottino contiene: Acetato di rame gr. 1 - Biscione di S. Frigir mg. 1 - Acido arsenioso mg. 1 Gomma-resina diverse gr. 30.

In Udine presso le farmacie Filippuzzi Comelli Comessatti.

La legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'Avvocato
IL MIO CONSULENTE LEGALE.



Nuovo Manuale teorico pratico contenente l'Ordinamento del nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanatoria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti o Arbitri. Consigli e norme legali per qualsiasi caso senza aiuto d'avvocato; modeste e formali, contratti, citazioni istanze e ricorso alle autorità giudiziarie, amministrative politiche e militari ecc. ecc.; legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Da sé stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali ecc. potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. E' pura e semplice utilità per giovani avvocati e notai, ecc. - Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte tabelle di modeste dimensioni - Quarta edizione in ottavo grande. - Spedisco franco C. F. MANZONI, Milano, via Corra, 38, contro vaglia di L. 10. - NR. Più di 1000 Liti (Causa) vinte col solo aiuto dell'opera. Il mio Consulente Legale. Facile trovare i rimedi di legge.

Contro il Tarlo degli Abiti.

L'odore acuto della polvere Nafalina impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, la stoffa o le lane.

Basta collorare poca quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, polliceria ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola cent. 20.
Per acquistare rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris, Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Anche a Udine in vendita il famoso CAFFE OLANDESE, da un confonditore certissimo colle uscite sicure - il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 40 per cento. Per avere un buon caffè basta diffonderlo adoperando metti polvere di quella impiegate comunemente, aggiungendovi un quarto di cinchiano. - Si vende cent. 25 il pacchetto di un ettochramma all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris, e C. Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus.

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglia d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il lucido migliore e più economico. Lire 1.50 la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. - La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. MIGNONE & C. è dotata di fragranza deliziosa. Impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non spio, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiezza.
Si vende in fiaschi ed in (fiaschi) da L. 2, 1.50, a bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGNONE & C. Via Torino, n. 32, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4325, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chiosciatore - PETROZZI FRATELLI parrucchieri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75

Nuovo Stabilimento Bagni

S. Pietro in Volta.
Prossimo a Venezia - Sui famosi Murazzi - Cura dell'acqua e aria marina - Ristoratore fornito di tutto il confortabile - Prezzi modicissimi - Ottimi alloggi - Massima economia e comodità.
Per informazioni rivolgersi:
Direzione Stabilimento Bagni
S. Pietro in Volta.

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Milano FELICE BISLERI Milano



Egregio Signor Bisleri - Milano.
Padova 9 Febbraio 1891.
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA BISLERI posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del Wormouth.
Venduto dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

POLVERE conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.
Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio, si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciarono a insidarsi e furono completamente guariti.
I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero sissimi certificati raccomandano questo prodotto.
I Coltivatori, il Giornale Vinicolo Italiano e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.
Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50, per due scatole o più lire 3 l'una; scati per acquisti rilevanti.
Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri
ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di Registri Commerciali e Copialettere
GLOBI
e lanterne per illuminazione
Globi aerostatici di varie forme
Globi geografici
BIBLIOTECA
per l'infanzia - Carte geografiche ed Atlanti - Vasto assortimento
Copialettere
sta per rigature e fustature, come per legature delle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

DEPOSITO
Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.
Carta pagata della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.
Carta da scrivere e da lettere.
Specialità in carte fantasia.
Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.
Buste da lettere e per uffici.
Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanico di Genova.
FABBRICA
Timbri in Couacheoue (Gomma)
Si eseguisce qualunque Commisione in timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data mobile ecc., a prezzi limitati.
Deposito: Olografi, Litografie, Incisioni Siere e Profane d'ogni dimensione.
RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche incisioni di H. Rodol di Praga e di A. Leonhardt di Bodenbach af Elba. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.
DEPOSITO: Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere. Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.

Luigi Fabris & C.
VICENZA
Corso Principe Umberto II. 2387.
IMPRESA DI PUBBLICITÀ
UDINE
Via Mercerie
Casa Masciadri n. 5.
Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.
TARIFFA
Corpo del giornale L. 1.00 per linea
Sopra le firme (secrete) - logie - comunicati - dichiarazioni - risguardamenti) 0.60
Terza pagina 0.50
Quarta pagina 0.25
Le inserzioni di almeno 10 linee sono a corpo 1.
SERVIZIO SPECIALE PER AFFIDARE D'AVVIRI

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C. Udine, via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautico si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.
Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C. Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, massicci, ecc.
Prezzo cent. 80 la bottiglia con istruzione.
Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C. Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Timbri

da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di forma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all'UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

AMARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO Farmacia al Redentore, Via Grazzano; Deposito in UDINE dal Fratelli DORTA al Caffè Corazza; a MILANO e ROMA presso C. MANZONI & C., a VENEZIA Emporio di Spettacoli al Ponte dei Barettieri.
Trovasi presso i principali CAFFETTERI e LIQUORISTI.